



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Procura della Repubblica presso il  
Tribunale di Cagliari  
Piazza Repubblica, 18 - 09125 CAGLIARI  
[procura.cagliari@giustizia.it](mailto:procura.cagliari@giustizia.it)

**Copia** ARPA Sardegna  
Direzione Tecnico Scientifica  
Via Carloforte, 51 - 09123 Cagliari  
[dts@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dts@pec.arpa.sardegna.it)

Dipartimento di Cagliari  
Viale Ciusa, 6 - Cagliari  
[dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it)



**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009, Decreto autorizzativo DVA-DEC-2012-333 del 3/07/2012 e Decreto autorizzativo di riesame AIA DEC-MIN 0000286 del 21 dicembre 2015 con avviso pubblicato in G.U. n. 4 del 7/01/2016 - Complesso "Raffineria, IGCC e Impianti Nord" della società Sarlux S.r.l. sito nel comune di Sarroch (CA).

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D Lgs 152/2006 e s.m.i in data 7+9/06/2016 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 07/06/2016 al 09/06/2016, secondo quanto disposto nella programmazione 2016 dei controlli agli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso il Complesso Raffineria, IGCC e Impianti Nord della società Sarlux S.r.l. sito nel comune di Sarroch (CA).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre, sono state effettuate a cura di ARPA Sardegna attività di campionamento ed analisi allo scarico idrico 1B.

Successivamente alla visita ispettiva in loco, si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, alla valutazione degli esiti degli accertamenti analitici e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Sardegna.

Sulla base dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Sardegna e trasmessi con nota prot. n. 4499 D.I. del 05/07/2016 (acquisita al prot. Ispra n. 40602 del 07/07/2016), prendendo atto del contenuto del rapporto di prova n. 16CA02323, lo scrivente Servizio ha constatato che sono stati rilevati i superamenti dei valori limite di emissione per i seguenti parametri:

- selenio relativamente al campione prelevato presso lo scarico 1B (come da verbale di campionamento acque di scarico campione chimico n. 9/2016/AIA dell'08/06/2016 a cura del Dipartimento Cagliari e Medio Campidano);
- vanadio relativamente al campione prelevato presso lo scarico 1B (come da verbale di campionamento acque di scarico campione chimico n. 9/2016/AIA dell'08/06/2016 a cura del Dipartimento Cagliari e Medio Campidano).

I superamenti dei valori limite sono riportati nel rapporto di prova, allegato alla presente nota, a pagina 1 riga 27 per il selenio e a pagina 2 riga 1 per il vanadio.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



A fronte di quanto indicato, si accerta con la presente, d'intesa con Arpa Sardegna, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 in riferimento:

- 1) superamento del valore limite definito dal D. Lgs. 152/2006 (tabella 3, allegato V alla parte III sulle acque superficiali) come prescritto nel paragrafo sulle "emissioni in acqua" a pag. 41 del Parere Istruttorio (PI) dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009, per il parametro selenio, essendo risultato un valore pari a 0,04 mg/l contro un valore limite di 0,03 mg/l;
- 2) superamento del valore limite autorizzato in AIA per il parametro vanadio, pari a 1 mg/l, come indicato nel paragrafo sulle "emissioni in acqua" a pag. 41 del Parere Istruttorio (PI) dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009, essendo stata misurata una concentrazione allo scarico di 1,70 mg/l.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore ad eseguire quanto segue:

- a) entro trenta giorni dal ricevimento della nota di diffida, dovrà modificare la tempistica relativa al monitoraggio in autocontrollo prevista dalla tabella 6 di pagina 11 del Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009, per i parametri sopra richiamati, incrementando la frequenza dei monitoraggi, ovvero passando, per i prossimi dodici mesi, da una frequenza di campionamento ed analisi mensile ad una settimanale, con un prelievo da eseguire in una delle giornate non festive e con rotazione della giornata di prelievo (ad esempio, se nella prima settimana il prelievo è eseguito il lunedì, nella seconda settimana il martedì o, comunque, in modo da coprire tutti i giorni feriali in cinque settimane). Al termine dei dodici mesi il gestore presenterà agli enti di controllo i dati ottenuti, sulla base dei quali sarà valutata la possibilità del ripristino della frequenza mensile di monitoraggio prevista in AIA. Qualsivoglia misurazione prossima ai valori limite stabiliti (ovvero superiore all'80% del valore limite) dovrà essere tempestivamente segnalata agli enti di controllo;
- b) eliminare le possibili fonti di rilascio degli inquinanti vanadio e selenio che hanno portato al superamento del limite. Se l'origine della presenza dei due metalli allo scarico non fosse imputabile a cause pregresse oramai superate, nel minimo tempo tecnico possibile dovranno essere adottate adeguate modalità gestionali e/o impiantistiche atte garantire il rispetto dei rispettivi VLE;
- c) entro trenta giorni dal ricevimento della nota di diffida, dovrà trasmettere agli enti di controllo un rapporto con i risultati dell'indagine sulle cause dei superamenti dei parametri vanadio e selenio e le contromisure che ha utilizzato o che adotterà.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che la violazione di cui si tratta non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordicesimo del D Lgs 152/06, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Cagliari quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE  
Il Responsabile  
Ing. *Alfredo Pini*

Allegati: All.1 – Nota di ARPA Sardegna prot. n. 4499 D.I. del 05/07/2016 di trasmissione del rapporto di prova n. 16CA02323 comprensiva dei certificati di analisi e del verbale di apertura e inizio operazioni analitiche (numero 6 pagine);  
All.2 – Verbale di campionamento acque di scarico campione chimico n. 9/2016/AIA dell'8/06/2016 a cura del Dipartimento Cagliari e Medio Campidano (numero 7 pagine).